



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

nell'adunanza del 26 marzo 2025

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario - relatore

VISTI gli articoli 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, articolo 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'articolo 148-bis, comma 3, del d.lgs. 267/2000, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'articolo 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge n. 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti al bilancio di previsione 2021-2023 e 2022-2024, approvate dalla Sezione delle autonomie, rispettivamente, con deliberazioni n. 2/SEZAUT/2021/INPR e n. 2/SEZAUT/2022/INPR;

VISTE le Linee guida per la redazione delle relazioni inerenti ai rendiconti degli esercizi 2021 e 2022, approvate dalla Sezione delle autonomie, rispettivamente, con deliberazioni n. 10/SEZAUT/2022/INPR e n. 8/SEZAUT/2023/INPR;

VISTE le deliberazioni n. 50/2023/INPR e n. 118/2024 con le quali la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2023 e per l'anno 2024;

VISTE le ordinanze presidenziali n. 9/2024/INPR e n. 20/2024/INPR, con le quali sono stati attribuiti gli incarichi correlati al programma di lavoro per l'anno 2024, approvato con deliberazione n. 118/2024/INPR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 9/2025 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Referendario Emanuele Mio;

FATTO

La Sezione ha esaminato la documentazione relativa ai bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024 ed ai rendiconti degli esercizi 2021 e 2022 del Comune di Valdastico (VI), dalla quale emerge la seguente situazione economico-finanziaria:

EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli equilibri nei bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024, risultanti dagli schemi di bilancio trasmessi dall'Ente alla Banca dati delle Amministrazioni pubbliche (BDAP), rispettano entrambi le disposizioni di cui all'art. 162 del decreto legislativo n. 267/2000.

Gli equilibri dei rendiconti 2021 e 2022, risultanti dagli schemi di rendiconto trasmessi dall'Ente alla BDAP, in base alle modifiche introdotte dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 1° agosto 2019, sono così rappresentati:

EQUILIBRIO DI COMPETENZA

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE	63.060,17	99.124,72
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	36.268,23	88.160,02
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE	30.968,22	95.936,10
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE	595.011,96	- 21.791,27
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE	487.158,08	- 21.791,27
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE	487.158,08	- 21.791,27
Y) SPESE TITOLO 3.04 PER ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	-200.382,60	
T) ENTRATE TITOLO 5.04 RELATIVE A ALTRE ENTRATE PER RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		171.897,12
W1) RISULTATO DI COMPETENZA	457.689,53	249.230,57
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO	323.043,71	238.265,87
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO	317.743,70	246.041,95

Gli equilibri del rendiconto 2022, risultanti dagli schemi trasmessi dall'Ente alla BDAP, evidenziano un risultato di competenza di parte capitale (Z1), un equilibrio di bilancio in c/capitale (Z2) e un equilibrio complessivo in capitale (Z3) negativi e pari a € -21.791,27.

Occorre evidenziare che nell'esercizio 2023 i predetti risultati di parte capitale hanno segnato valori positivi, pari a € 43.890,63, come emerge dall'analisi dei dati BDAP.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	223.170,11	321.312,81
Residui attivi	1.661.240,89	1.068.868,33
Residui passivi	813.980,62	619.247,84
FPV	463.685,63	439.711,39
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12	606.744,75	331.221,91
Totale accantonamenti	98.897,39	78.393,79
<i>Di cui: FCDE</i>	19.836,39	18.934,27
Totale parte vincolata	123.426,82	26.537,64
Totale parte destinata agli investimenti	8.096,87	562,09
TOTALE PARTE DISPONIBILE AL 31/12	376.323,67	225.728,39

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

RISULTATO GESTIONE RESIDUI	Rendiconto 2021 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2021 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)	Rendiconto 2022 (iniziali + riaccertati) (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/residui (b)	% (b/a)
Tit. 1 residui	63.693,79	58.265,37	91,48%	174.506,27	141.167,80	80,90%
Tit. 3 residui	148.196,18	117.313,81	79,16%	134.864,41	93.346,16	69,21%

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA	Rendiconto 2021 accertamenti (a)	Rendiconto 2021 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)	Rendiconto 2022 accertamenti (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)
Tit. 1 competenza	815.139,62	645.962,67	79,25%	884.112,40	828.704,94	93,73%
Tit. 3 competenza	261.361,05	146.418,35	56,02%	298.209,77	134.981,07	45,26%

SITUAZIONE DI CASSA

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Fondo cassa finale	223.170,11	321.312,81
Cassa vincolata	23.177,87	23.177,87
Anticipazione di tesoreria (5/12 delle entrate correnti)	SI	SI
<i>di cui non restituita</i>	0,00	0,00
Tempestività dei pagamenti	+12,09	-1,09

INDEBITAMENTO

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Debito complessivo a fine esercizio	757.445,53	732.025,83

Il controllo in merito alla suddetta situazione finanziaria del Comune di Valdastico ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (prot. n. 235 del 17 gennaio 2025), riscontrato dall'Ente e dall'Organo di revisione con note acquisite al prot. n. 693 del 17 febbraio 2025 e n. 792 del 25 febbraio 2025.

Con riferimento agli esercizi 2019 e 2020, il Comune di Valdastico è stato destinatario della deliberazione n. 224/2021/PRSP che:

- accertava la mancata trasmissione, da parte dell'Organo di revisione, della relazione-questionario relativa al bilancio di previsione 2019/2021;
- avvertiva che la mancata adozione di idonee iniziative volte ad ottemperare all'obbligo di trasmissione potrà essere valutata da questa Sezione di controllo ai sensi e per gli effetti degli artt. 148 e 148 bis del Tuel, e segnala l'inadempimento al Consiglio comunale per l'eventuale revoca del Revisore, ai sensi dell'art. 235, co. 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riservandosi l'adozione di ogni provvedimento utile ad accertare le cause della mancata trasmissione della relazione questionario indicata, anche al fine di verificare quale sia la situazione finanziaria dell'Ente.

Per gli esercizi 2021 e 2022 l'Ente è stato destinatario della deliberazione n. 183/2024/PRSP che:

- accertava, nuovamente, l'omessa trasmissione delle relazioni previste dall'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266 del 2005 da parte dell'Organo di

revisione del Comune di Valdastico riguardanti i rendiconti relativi agli esercizi 2021/2022;

- invitava il Comune a riferire sulle iniziative assunte a seguito della citata deliberazione n. 224/2021/PRSP del 23 dicembre 2021 nonché, in ogni caso, ad adottare i provvedimenti organizzativi necessari per la tempestiva compilazione e per l'invio, da parte dell'Organo di revisione, alla Sezione regionale di controllo delle suddette relazioni.

A seguito delle deliberazioni della Sezione n. 224/2021/PRSP e n. 183/2024/PRSP, il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Valdastico ha provveduto a trasmettere, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, la relazione-questionario relativa al bilancio di previsione 2019/2021 e le relazioni riguardanti i rendiconti relativi agli esercizi 2021/2022.

DIRITTO

Il Collegio dei revisori dei conti del Comune di Valdastico ha trasmesso, ai sensi dell'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, le relazioni sui bilanci di previsione degli esercizi 2021/2023 e 2022/2024 e sui rendiconti degli esercizi 2021 e 2022 (redatte sulla base di criteri e linee guida definiti dalla Sezione delle autonomie con deliberazioni n. 2/SEZAUT/2021/INPR e 2/SEZAUT/2022/INPR, per i bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024, e deliberazioni n. 10/SEZAUT/2022/INPR e n. 8/SEZAUT/2023/INPR, per i rendiconti 2021 e 2022).

Dall'esame delle relazioni trasmesse e dagli esiti dell'istruttoria condotta non sono emerse irregolarità gravi da rendere necessaria l'adozione della pronuncia di accertamento prevista dall'art. 148-bis, co. 3, del Tuel. Tuttavia, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di deficitarietà o di squilibrio, appare opportuno segnalare all'Ente la presenza di irregolarità contabili idonee, soprattutto se accompagnate e potenziate da sintomi di criticità o da difficoltà gestionali, a pregiudicare la sana gestione finanziaria che deve caratterizzare l'amministrazione di ogni ente pubblico locale.

Tanto si rappresenta, affinché l'Ente destinatario della pronuncia di questa Corte possa assumere misure autocorrettive, di sua esclusiva competenza, idonee ad addivenire al superamento delle criticità segnalate.

Si evidenzia, altresì, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità di seguito segnalati, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

Provvedimenti dell'Ente conseguenti alle deliberazioni della Sezione n. 224/2021/PRSP e n. 183/2024/PRSP.

In ordine alle cause che hanno determinato le inadempienze rilevate nelle citate deliberazioni, nonché in merito all'adozione di idonee iniziative, volte ad ottemperare all'obbligo di trasmissione delle relazioni-questionario dell'Organo di revisione, è stato comunicato quanto segue: *“Le relative inadempienze si sono verificate per una serie di circostanze: come di prassi, per la compilazione dei questionari il Responsabile finanziario inserisce i dati, il revisore li controlla e poi procede all'invio entro i termini. Da una parte, la vecchia responsabile - sopraffatta dalle innumerevoli scadenze - ha tralasciato la compilazione dei questionari e dall'altra parte, il revisore è stato inerte e non ha sollecitato la loro compilazione. L'ente è piccolo, il responsabile finanziario di fatto è da solo nel gestire gli adempimenti relativi e all'epoca era stato investito anche del ruolo di direttore della casa di riposo. L'Amministrazione non è stata messa al corrente di queste inadempienze che sono passate in sordina. Nel frattempo, la precedente responsabile è cessata dal servizio per collocamento a riposo e l'incarico del vecchio revisore è terminato. Con la nuova responsabile - che ha sollevato le problematiche relative al ritardo di questi adempimenti - si è proceduto a regolarizzare la situazione e attualmente - grazie anche al nuovo revisore che è più presente - stanno lavorando assieme per rispettare le scadenze e non cadere nei soliti inadempimenti. Inoltre, l'ente ha proceduto a pubblicare in amministrazione trasparente la delibera di inadempienza come indicato in essa e la stessa è stata trasmessa all'ordine dei dottori commercialisti. La nuova organizzazione dell'ente - in termini di risorse umane - ed il nuovo revisore stanno contribuendo in maniera significativa ad evitare che ripetuti inadempimenti del passato possano ripetersi”*.

Il Collegio, nel prendere atto delle iniziative assunte dall'Amministrazione comunale al fine di ottemperare ai termini previsti per l'invio delle suddette relazioni, rammenta che il mancato invio delle stesse da parte dell'Organo di revisione costituisce violazione di un preciso obbligo di legge e di un dovere imposto al revisore, compromettendo anche lo svolgimento del controllo intestato a questa Magistratura contabile.

BILANCIO DI PREVISIONE 2022/2024

1. Imprecisioni nella compilazione della relazione-questionario

Dall'esame del questionario è emerso che la programmazione dell'Ente non tiene conto delle transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniale (domanda punto 13) e che il sistema contabile integrato e le misure organizzative interne non garantiscono il costante e corretto aggiornamento degli inventari e dei conti patrimoniali accessi alle immobilizzazioni (domanda punto 14).

A seguito di richiesta istruttoria, l'Amministrazione comunale e l'Organo di revisione hanno precisato quanto segue: *“Al punto 13 è stata data risposta negativa,*

si precisa che nel bilancio di riferimento non erano previste transazioni non monetarie correlate alla gestione patrimoniali quali permuta, da trasferimento o conferimenti di beni come pure entrate concernenti permessi a costruire destinati al finanziamento di opere a scomputo. La fattispecie non era applicabile”.

Il Collegio, nel prendere atto di quanto comunicato, invita l’Organo di revisione, per il futuro, ad utilizzare la “Sezione note” presente nel questionario per integrare la relazione con elementi informativi aggiuntivi di carattere generale, commenti o altri dettagli informativi riferiti a specifici quesiti.

Per quanto concerne la risposta fornita al successivo punto 14, è stato comunicato che trattasi di un errore nella compilazione del questionario, in particolare: *“Al punto 14 la risposta è errata, la corretta è SI si precisa che annualmente in corrispondenza con l’approvazione del conto di bilancio viene garantito l’aggiornamento dell’inventario e dello stato patrimoniale riferito alle immobilizzazioni”.*

Il Collegio invita l’Organo di revisione, per il futuro, a prestare maggiore attenzione alla compilazione del questionario.

2. Procedure di controllo e monitoraggio nell’ambito del PNRR

Dall’apposita Sezione del questionario (Sezione V - PNRR) emerge che l’Ente ha in corso di attuazione (o in previsione) interventi correlati al PNRR o al PNC e che lo stesso è soggetto attuatore unico solo per alcuni interventi.

In seguito ad alcune risposte negative fornite al questionario, acquisito in data 28 ottobre 2022, sono stati chiesti chiarimenti in merito alle domande di seguito riportate:

- punto 13 del questionario: *“L’Organo di revisione ha rilevato l’implementazione da parte dell’Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni?”.*
- punto 14 del questionario: *“L’Organo di revisione ha verificato se il sistema dei controlli interni dell’Ente è adeguato per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all’attuazione degli Interventi a valere sul PNRR?”.*
- punto 15 del questionario: *“Ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell’erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l’Organo di revisione, ha verificato l’avvenuta esecuzione da parte degli enti beneficiari dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP?”.*

In ordine ai quesiti di cui ai punti 13 e 14 è stato comunicato che:

“13. Il regolamento per i controlli interni è stato adottato con Deliberazione Consiglio Comunale n. 1 del 29.01.2013, e non è stata adottata nessuna implementazione di un sistema interno di audit. Si precisa che delle 8 progettazioni elencate al punto 1.2 di cui 3 con fase di attuazione “esecuzione” sono state successivamente stralciate dai progetti PNRR come pure il progetto di 295.000,00. I restanti quattro progetti si riferiscono a PA DIGITALE.

14. Il vigente regolamento per i controlli interni non è stato adeguato a individuare criticità, anche per frodi nella gestione dei fondi collegati all’attuazione degli interventi a valere sul P.N.R.R”.

Alla luce delle informazioni fornite, il Collegio raccomanda un controllo continuo dei progetti finanziati con il PNRR, nonché l’espletamento di tutti i necessari controlli previsti dall’art. 8, comma 2, del d.m. 11 ottobre 2021.

Per quanto concerne la risposta fornita al punto 15, è stato comunicato che trattasi di errore nella compilazione del questionario, con la seguente precisazione: *“La risposta indicata è sbagliata quella corretta è SI in quanto viene regolarmente implementato il sistema di monitoraggio delle opere pubbliche nella piattaforma BDAP MOP”.*

Il Collegio ribadisce la necessità che l’Organo di revisione preli maggiore cura nella corretta compilazione del questionario.

RENDICONTO 2021 e 2022

1. Elevati residui attivi del titolo IV per non corretta contabilizzazione dei contributi ODI.

In entrambi gli esercizi esaminati si evidenzia una consistenza di residui attivi particolarmente significativa. In particolare, nell’esercizio 2021 i residui attivi totali sono pari ad € 1.661.240,89 e nell’esercizio 2022 sono pari ad € 1.068.868,33, a fronte di residui passivi, rispettivamente, pari ad € 813.980,62 ed € 619.247,84. Dall’analisi dei dati BDAP si osserva che il 67,52% dei residui attivi totali dell’esercizio 2022 sono relativi al titolo IV “Entrate in conto capitale” (€ 721.675,28).

Con nota istruttoria è stato chiesto di relazionare in merito, avendo cura di dettagliare la natura dei residui attivi del titolo IV. In particolare, è stato comunicato che: *“Nei residui attivi risulta ancora da riscuotere la somma di € 218.241,06 riferita ad un contributo anno 2012 FONDI ODI per i quali è già stata presentata richiesta di erogazione a saldo nonché ulteriore documentazione di supporto ma che alla data del 31.12.2024 non rileva il relativo versamento. Sono state richieste ulteriori precisazioni da parte della Segreteria della Provincia di Trento”.*

In merito ai Fondi ODI, ora FCC (Fondi Comuni Confinanti), la Sezione ha ritenuto necessario richiedere ulteriori chiarimenti e al riguardo è stato

relazionato quanto di seguito riportato: *“I fondi FCC sono fondi che vengono erogati ogni anno su presentazione di progettualità, sono però fondi a rendicontazione: viene erogato un acconto del 30% all’approvazione del progetto ed il resto viene erogato a lavori terminati e rendicontati. L’Ente si trova a dover anticipare il 70% dei fondi che ammontano a 500.000,00/anno. La progettualità dei fondi è visibile al sito: <https://www.fondocomuniconfinanti.it/ita/Progetti> : dalla mappa si possono identificare i lavori ancora in essere per il Comune di Valdastico. Dal 2016, inoltre, la prosecuzione dei lavori (e di conseguenza la rendicontazione) ha subito numerosi arresti per una serie di motivi: è cessato dal servizio il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici a dicembre 2016, è stato incaricato responsabile del servizio il Sindaco fino al 1° febbraio 2024 a causa della difficoltà a reperire tecnici nel ns. territorio. Durante questo periodo l’ente si è avvalso di comandi temporanei e dello strumento dell’art. 557, tuttavia, le ore concesse dagli altri enti risultavano comunque insufficienti per garantire un servizio efficace. Al funzionamento dell’ufficio tecnico collaborava anche la precedente responsabile per permettere l’avanzamento della rendicontazione. Ad oggi l’ente si sta riorganizzando e strutturando in modo più efficace, soprattutto si sta dando stabilità all’ufficio tecnico garantendogli un responsabile a tempo pieno e indeterminato che di fatto mancava dalla cessazione del 2016. Ad oggi i residui attivi relativi al titolo IV stanno diminuendo: si segnala, inoltre, che la tardiva erogazione di alcuni di essi è dovuta anche alle richieste di chiarimenti e/o altra documentazione relativa alla rendicontazione da parte degli uffici trentini. L’erogazione del contributo e l’analisi della documentazione avvengono in base alla presentazione cronologica di domanda dell’erogazione del contributo. L’ente periodicamente chiede informazioni agli uffici competenti circa le tempistiche di erogazione”*.

A tale proposito, la Sezione rammenta, preliminarmente, che il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell’Ente, a loro volta, già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l’entrata. Trattasi, dunque, di un saldo che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso e che nasce dall’esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria “potenziata” e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l’acquisizione dei finanziamenti e l’effettivo impiego di tali risorse.

Nel contesto dei contributi qui in esame, erogati a stato di avanzamento dei lavori, la corretta contabilizzazione dei flussi finanziari ad essi associati avrebbe richiesto la preliminare programmazione dei lavori che si riteneva di poter realizzare in corso d’esercizio, impegnando dunque, per competenza, la relativa quota ed iscrivendo al FPV la parte residuale, determinata come differenza tra l’onere totale dei lavori da eseguire in più esercizi e la quota di competenza dell’esercizio in corso. Poiché, nella fattispecie, il finanziamento previsto viene erogato solo al momento in cui le spese sono state sostenute, tale operazione

avrebbe dovuto avere riscontro anche dal lato entrate, nel senso di accertare per competenza solo la quota di finanziamento erogabile in relazione alle spese relative ai lavori programmati per l'anno in corso. Iscrivere entrate e spese per il totale, benché non alteri il risultato d'amministrazione finale, rappresenta, tuttavia, una non corretta modalità di contabilizzazione che porta all'incremento dei residui in sede di rendiconto, dando una rappresentazione delle dimensioni delle differenti gestioni (competenza e residui) che non garantisce adeguata leggibilità del bilancio.

Il Collegio rileva, pertanto, una contabilizzazione dei contributi ODI formalmente non corretta, rammentando l'obbligo di attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei principi dell'armonizzazione contabile di cui al d.lgs. n. 118/2011.

2. Accertamento per cassa delle entrate di dubbia esigibilità

Dall'analisi del questionario dell'esercizio 2022 (Sezione II - Gestione Finanziaria - p.to 17) emerge che i crediti conservati tra i residui attivi ad oltre tre anni dalla loro scadenza, riconosciuti inesigibili o di dubbia e difficile esazione, non sono stati stralciati dal conto del bilancio, anche se non ancora prescritti.

A seguito di nota istruttoria, l'Amministrazione comunale e l'Organo di revisione hanno chiarito, sul punto, che: *“È stata data risposta negativa in quanto il FCDE dell'ente è composto dalla sola entrata della TARI. Le altre entrate di dubbia esigibilità sono state accertate per cassa fino a fine 2023”*.

Al riguardo, si osserva che l'accertamento per cassa risulta essere prassi non corretta alla luce del principio contabile applicato della competenza finanziaria di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, il quale prevede che le sole *“entrate che negli esercizi precedenti a quello di entrata in vigore del presente principio applicato sono state accertate per cassa, devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento”*.

Per altro verso, tale prassi si pone in contrasto con il principio di veridicità e chiarezza del bilancio, dal momento che il citato punto 3.3 prevede che, per i ruoli emessi a decorrere dall'entrata in vigore del presente principio applicato, *“sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc.”*. L'Ente provvederà, quindi, ad effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tale ultimo riguardo, si raccomanda all'Ente di procedere ad un'attenta ricognizione di tutti i crediti connotati da un insito grado di aleatorietà nella riscossione, effettuando i necessari accantonamenti nel risultato di

amministrazione per ragioni di dubbia esigibilità ovvero dando adeguata illustrazione, nella nota integrativa al bilancio di previsione, delle ragioni del mancato accantonamento.

3. Presenza di contenzioso a carico dell'Ente

I risultati di amministrazione al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022 presentano un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari ad € 52.523,16. Al riguardo, l'Organo di revisione dichiara congruo detto accantonamento.

Sul punto sono stati chiesti aggiornamenti sul monitoraggio del contenzioso in essere ed al riguardo è stato comunicato che: *“È stato contattato lo studio incaricato: l'avv. del nostro ente ha risposto di aver chiamato diverse volte il legale incaricato dalla controparte, non ricevendo risposta alcuna in merito ad una proposta transattiva da parte del Comune di Valdastico dei confronti della società controparte. C'è un giudizio pendente presso il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Venezia (atto di citazione depositato in data 19 giugno 2019)”*.

Il Collegio raccomanda un attento e costante monitoraggio del contenzioso in essere, al fine di poter adottare tempestivamente i provvedimenti che si rendessero necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'Ente.

4. Difficoltà nella riscossione di entrate in conto competenza e in conto residui

Dalla lettura dei dati rinvenibili dagli schemi BDAP del rendiconto 2021 e del rendiconto 2022, si è riscontrato che la riscossione delle entrate del titolo III in c/competenza è in difficoltà, con percentuali di riscossione pari al 56,02% nel 2021 e 45,26% nel 2022:

RISULTATO GESTIONE COMPETENZ A	Rendiconto 2021 accertamenti (a)	Rendiconto 2021 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)	Rendiconto 2022 accertamenti (a)	Rendiconto 2022 riscossioni in c/competenza (b)	% (b/a)
Tit. 1 competenza	815.139,62	645.962,67	79,25%	884.112,40	828.704,94	93,73%
Tit. 3 competenza	261.361,05	146.418,35	56,02%	298.209,77	134.981,07	45,26%

Per quanto concerne l'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, dall'analisi del questionario sul rendiconto 2022 emerge che le entrate "TARSU/TIA/TARI/TARES" registrano residui iniziali al 1° gennaio 2022 pari ad € 55.347,06 e riscossioni in c/residui al 31 dicembre 2022 pari ad € 22.008,59 (39,76% di riscossione).

In sede istruttoria è stato chiesto di relazionare in merito alle misure adottate o che si intende adottare per il miglioramento della riscossione, con particolare riferimento alla gestione di competenza del titolo III e alla riscossione dei residui relativi alle entrate "TARSU/TIA/TARI/TARES" ed è stato comunicato che:

“Per quanto riguarda la tari il residuo attivo da riscuotere al 31.12.2024 ammonta a complessivi 33.000,00 di cui 3.642,83 anno 2018, 1.686,49 anno 2019 e 28.009.15 riferito al 2021; inoltre erroneamente sono state imputate alcune somme a competenza in luogo dei residui. Nel corso del riaccertamento 2025 verificheremo la correttezza di tali somme. I relativi carichi pendenti sono stati inviati ad ADER ma dal 2025 è stato effettuato un affidamento per la riscossione ad altro soggetto abilità (ICA s.r.l.) per rendere più efficiente la riscossione”.

Preso atto delle azioni volte ad incrementare la capacità di riscossione dell’Ente, il Collegio raccomanda un attento controllo sull’efficacia dell’attività posta in essere al riguardo dai soggetti esterni all’Ente stesso, allo scopo di addivenire alla riscossione dei crediti vantati.

5. Erronee indicazioni di dati ed informazioni

In entrambi gli esercizi considerati sono state rilevate difformità tra i dati e/o le informazioni contenute nei documenti istruttori a disposizione della Sezione (quali il questionario e la relazione dell’Organo di revisione) con i medesimi dati e/o informazioni contenute nella BDAP.

Appurato che i dati e le informazioni da ritenersi corrette sono quelle contenute nella BDAP, il Collegio rinnova l’invito all’Organo di revisione a prestare maggiore attenzione alla compilazione dei documenti istruttori di propria competenza e a verificare la correttezza dei dati e/o delle informazioni in essi contenute, al fine di permettere la corretta attività di controllo da parte di questa Sezione regionale.

6. Utilizzo dell’anticipazione di tesoreria

Il Comune di Valdastico negli esercizi in esame ha fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria:

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Importo dell’anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell’art. 222 del TUEL	476.425	545.506
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell’art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell’anticipazione	232	23
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	467.343,89	268.746,57
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	3.643,88	350,67

Occorre evidenziare che, da quanto emerge dai dati contenuti nel questionario relativo al rendiconto dell’esercizio 2023, l’Ente non ha più fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria.

Il Collegio prende atto che, al termine dell’esercizio 2021 e 2022, l’anticipazione

di tesoreria risulta restituita per intero e che, nell'esercizio 2023, l'Ente non vi ha fatto ricorso; raccomanda, comunque, l'adozione di ogni misura organizzativa volta a rendere più fluida la gestione di cassa.

7. Indicatore di tempestività dei pagamenti (ITP) positivo nel 2021

Il Comune di Valdastico registra un ITP positivo nell'esercizio 2021 (+12,09 giorni), ad indicare un ritardo medio dei pagamenti delle fatture commerciali di oltre 12 giorni rispetto alla loro naturale scadenza. L'indicatore denota, tuttavia, un miglioramento rispetto al valore che lo stesso aveva assunto negli esercizi precedenti, come emerge dai dati pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale (+18,22 giorni nel 2020 e +28,92 giorni nel 2019).

Nell'esercizio 2022 l'indicatore ha assunto il valore negativo di -1,09 giorni, dimostrando che le misure adottate dall'Ente, per una riduzione dei tempi di pagamento, sono efficaci.

In merito ad evidenze cronologicamente posteriori dell'ITP, al fine di valutare compiutamente e nel modo più aggiornato possibile la rilevanza che la tematica sopra esposta presenta nei bilanci successivi, è stato comunicato che: *"L'indicatore tempestività dei pagamenti relativo all'anno 2023 è di: 11,34, è quindi positivo. Si evidenzia un trend negativo ad inizio anno (-2,45) tuttavia a causa di problemi di cassa emersi soprattutto nel mese di dicembre 2023 (e perdurati fino a febbraio 2024 quando è stata concesso l'anticipo di liquidità da parte del tesoriere), si è dovuto sospendere il pagamento di una fattura di circa 130.000,00 € dovendo dare precedenza al pagamento di retribuzioni, contributi obbligatori, bollette. Prima di marzo 2024 il pagamento delle fatture veniva gestito in modo massivo ogni 15 giorni, ad oggi è stato attivato un servizio con il nostro gestore di software (Halley) che ci permette di monitorare l'acquisizione e la scadenza delle fatture in modo tempestivo tant'è che il pagamento delle stesse viene effettuato ad inizio settimana anticipando di circa 3-4 giorni la scadenza dei pagamenti. Ciò ci permetterà di ottenere un trend negativo nel 2025 e come si può notare dal trend del 2024, la positività - rispetto all'anno precedente - è passata da 11,34 a 5,23".*

Alla luce di quanto sopra, si raccomanda la prosecuzione delle misure adottate per assicurare nei prossimi esercizi il pieno e duraturo rientro dei tempi di pagamento nei termini di legge.

8. Ritardo nell'approvazione del rendiconto 2022

L'approvazione del rendiconto 2022 è avvenuta l'11 maggio 2023, in violazione del termine perentorio del 30 aprile, previsto dall'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

In sede istruttoria è stato chiesto all'Ente di attestare il rispetto del divieto di assunzione, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale, seppur per pochi giorni (dal primo all'11 maggio 2023) e l'Amministrazione comunale ha

dichiarato che: *“Il Rendiconto è stato approvato in ritardo a causa della scarsità di personale, l’allora Responsabile infatti era l’unica risorsa presente nel servizio finanziario, inoltre era già collocata a riposo per pensionamento dal 01.03.2023 e collaborava con l’ente a titolo gratuito per effettuare gli adempimenti obbligatori e ordinari a cui l’ente è tenuto, nelle more della sua sostituzione. Ad ogni modo nel periodo intercorrente dal 1.05.2023 al 11.05.2023 non sono state effettuate nuove assunzioni”*.

La Sezione, nel prendere atto delle informazioni fornite, invita l’Amministrazione comunale ad assicurare, per il futuro, la tempestiva approvazione del rendiconto di gestione.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dal Collegio dei revisori dei conti del Comune di Valdastico, esaminati i questionari sui bilanci di previsione 2021/2023 e 2022/2024 e sui rendiconti per gli esercizi 2021 e 2022, nei termini ed alle condizioni di cui in parte motiva:

- invita l’Organo di revisione a prestare maggiore attenzione alla compilazione dei documenti istruttori di propria competenza e a verificare la correttezza dei dati e/o delle informazioni in essi contenute;
- raccomanda un controllo continuo dei progetti finanziati con il PNRR, nonché l’espletamento di tutti i necessari controlli previsti dall’art. 8, comma 2, del d.m. 11 ottobre 2021;
- rileva una contabilizzazione dei contributi ODI formalmente non corretta, rammentando l’obbligo di attenersi scrupolosamente alle indicazioni dei principi dell’armonizzazione contabile di cui al d.lgs. n. 118/2011;
- raccomanda all’Ente di procedere ad un’attenta ricognizione di tutti i crediti connotati da un insito grado di aleatorietà nella riscossione, effettuando i necessari accantonamenti nel risultato di amministrazione per ragioni di dubbia esigibilità ovvero dando adeguata illustrazione, nella nota integrativa al bilancio di previsione, delle ragioni del mancato accantonamento;
- raccomanda un attento e costante monitoraggio del contenzioso in essere, al fine di adottare tempestivamente i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- raccomanda un attento controllo sull’efficacia dell’attività posta in essere dai soggetti esterni all’Ente allo scopo di addivenire alla riscossione dei crediti vantati;

- rileva l'avvenuto ricorso all'anticipazione di tesoreria e raccomanda l'adozione di ogni misura organizzativa volta a rendere più fluida la gestione di cassa;
- rileva un indicatore di tempestività dei pagamenti positivo nell'esercizio 2021 (+12,09 giorni) e raccomanda la prosecuzione delle misure adottate per assicurare nei prossimi esercizi il pieno e duraturo rientro dei tempi di pagamento nei termini di legge;
- rileva il ritardo nell'approvazione del rendiconto 2022, in violazione dell'articolo 227, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e invita l'Amministrazione comunale ad assicurare, per il futuro, la tempestiva approvazione del rendiconto di gestione.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del decreto legislativo n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa, al Sindaco, al Presidente e, per il suo tramite, al Consiglio comunale, al Segretario generale ed al Presidente del Collegio dei revisori dei conti del Comune di Valdastico.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 26 marzo 2025.

Il Relatore

Emanuele MIO

f.to digitalmente

Il Presidente

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 7 aprile 2025.

Il Direttore di Segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente